SEDE DI ADDIS ABEBA

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa *Supporto alle Attività Generatrici di Reddito per le Detenute della Prigione di Arba Minch - AID 10299.01.05* ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Componente specifica del Progetto "Women Economic Empowerment and Social Integration Project (WEESI)"

Etiopia: Gender / Empowerment Socio-economico

Call for Proposals

ALLEGATI

A1. Modello Proposta esecutiva
A2. Modello Piano finanziario
A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
A4. Modello Griglia di valutazione
A5. Modello Comunicazione dati antimafia
A5bis. Schema controlli antimafia
A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
A7. Modello di contratto
A8. Modello Dichiarazione di esclusività
A9. Modello Rapporto intermedio e finale
A10. Manuale di gestione e rendicontazione
A11a. Modello di rendiconto
A11b. Chiarimenti rendicontazione
A12. Modello di Piano Operativo

Addis Abeba, 10/11/2017

ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
AWEP	Alliance for Women Entrepreneurs Program
Capofila	OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS
Co-donatore	Soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS
Co-esecutore	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS
Elenco	Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014
Ente esecutore	Capofila dell'ATS o soggetto proponente
HTPs	*Harmful Traditional Practices*
Iniziativa	"Supporto alle Attività Generatrici di Reddito per le Detenute della Prigione di Arba Minch - AID 10299.01.05"
Legge	Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"
OSC	Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro
Parti	La Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori
Partner	OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.
PRAG	"Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"
Progetto	Progetto "Women Economic Empowerment and Social Integration (WEESI) – AID 10299"

Proposta esecutiva	Proposta di realizzazione dell'Iniziativa presentata dall'Ente esecutore
Proposta esecutiva congiunta	Proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS
SNNPR	Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region
Soggetto richiedente l'Iniziativa	L'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'Iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner: ai fini del presente Avviso, l'Istituto Penitenziario di Arba Minch
Statuto	Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante il "Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo"
ToT	Training of Trainers
WEESI	"Women Economic Empowerment and Social Integration"

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" (http://www.aics.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (http://www.itacaddis.org/it/).

La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017.

Indice

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA 5
1. SOGGETTO RICHIEDENTE 6
2. AUTORITÀ CONTRAENTE 6
3. LINGUA UFFICIALE 6
4. TITOLO INIZIATIVA 6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA 6
5.1. Introduzione e presentazione 6
5.2. Contesto 7
5.3. Area d'Intervento 7
5.4. Strategia d'intervento 8
5.5. Contenuti dell'Iniziativa 9
5.6. Beneficiari 11
5.7. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato 11
5.8. Durata 12
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INIZIATIVA 13
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE 14
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI 14
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI 16
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO 16
11. PARTENARIATI 17
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA 17
13. CAUSE DI ESCLUSIONE 18
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI 18
15. TUTELA DELLA PRIVACY 18
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE 19
17. STIPULA DEL CONTRATTO 20
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO 20
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA 21
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE 22
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 24
22. DISPOSIZIONI FINALI 24

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals)* la Sede di Addis Abeba dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare un Ente Esecutore per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa "Supporto alle Attività Generatrici di Reddito per le Detenute della Prigione di Arba Minch – AID 10299.01.05" (d'ora in poi "Iniziativa"), componente specifica del Progetto *"Women Economic Empowerment and Social Integration Project (WEESI)"* (d'ora in poi "Progetto").

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i *Grant* nell'ambito delle PRAG.

Il costo complessivo del Progetto è di Euro 904.000, di cui Euro 600.000 di fondo a dono (ex. art.15) ed Euro 304.000 di fondo in loco. Un importo pari a Euro 90.000 del fondo in loco disponibile sarà aggiudicato alla OSC/ATS selezionata per realizzare l'Iniziativa secondo la seguente ripartizione:

	Attività	Importo
1	Spese organizzative e supervisione (consulenti, diarie, costi di trasporto via aerea e via terra, cancelleria,etc.)	12.000 €
2	Corsi di Formazione Tecnica mirata (a seconda del prodotto e per le detenute che dovranno formarne altre - ToT)	6.500 €
3	Sistemazione ambienti di lavoro (a seconda dei prodotti selezionati e degli spazi disponibili)	10.000 €
4	Registrazione Unità produttiva e Unità di vendita (costi di registrazione e di legalizzazione)	1.500 €
5	Allestimento spazio espositivo/negozio (fuori della prigione per le ex-detenute)	6.000 €
6	Acquisto materie prime e attrezzature (da utilizzare per i corsi formativi e come avvio delle attività produttive)	40.000 €
7	Organizzazione di una mostra/fiera (da stabilire se interna o esterna alla prigione, o se entrambe)	6.000 €
8	Pubblicazione e opuscoli (da stabilire il taglio da dare alla pubblicazione e le quantità sulla base dei risultati e dei prodotti)	8.000 €
Totale		**90.000 €**

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità etiopica di riferimento per le attività da svolgersi nel contesto dell'Iniziativa è l'Istituto Penitenziario di Arba Minch.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba e la Responsabile del Procedimento è la Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

"Supporto alle Attività Generatrici di Reddito per le Detenute della Prigione di Arba Minch –AID 10299.01.05", componente specifica del Progetto *Women Economic Empowerment and Social Integration Project (WEESI)*.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. Introduzione e presentazione

Sulla base degli esiti degli incontri bilaterali e degli impegni presi nel quadro degli aiuti della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, il Progetto WEESI, che s'inserisce all'interno dell'esercizio di programmazione congiunta avviato dall'Unione Europea a cui l'Italia ha aderito, risponde, tra l'altro, alla priorità individuata dalla Repubblica Federale Democratica dell'Etiopia e dal Governo Italiano di favorire e promuovere lo sviluppo economico in Etiopia in generale, e delle donne e dei giovani in particolare. Fondamentale per il Progetto è il ruolo centrale riconosciuto alla tematica di genere, in accordo con le Autorità etiopiche e alla luce della solida esperienza pregressa da parte dell'Italia.

Il Progetto WEESI, in corso di realizzazione nella *Southern Nationalities, Nations and People Region* (SNNPR), ha, infatti, l'obiettivo di contribuire a elaborare politiche di sviluppo relativamente alla tematica di genere e potenziare la fornitura di servizi specializzati, basandosi su due assi principali: *empowerment* socio-economico delle donne e rafforzamento istituzionale per il *gender mainstreaming*. Tale intervento adotta un approccio olistico, toccando i diversi ambiti in cui nascono e si rafforzano le discriminazioni di genere (economia, accesso alle risorse, educazione, salute riproduttiva, *governance*, ecc.) e, in contemporanea, rafforza le sinergie con altri Organismi sia nazionali che internazionali per quanto riguarda la prospettiva di genere.

Nell'ambito del suddetto Progetto, e di concerto con le controparti locali, la sede estera AICS di Addis Abeba ha identificato un'Iniziativa finalizzata al potenziamento delle attività generatrici di reddito per le detenute della prigione di Arba Minch, da realizzarsi tramite affidamento a OSC oggetto del presente Avviso, dal titolo *Supporto alle Attività Generatrici di Reddito per le Detenute della Prigione di Arba Minch – AID 10299.01.05*.

5.2. Contesto

La Repubblica Federale dell'Etiopia è il secondo paese più popolato d'Africa[1] ed ha una delle economie non petrolifere a più rapida crescita. L'Etiopia è al 174^{emo} posto su 188 Paesi secondo lo *Human Development Index* (HDI) del 2016, con un valore pari a 0,448; tale valore si riduce a 0,33 quando viene considerato l'Indice di Sviluppo Umano aggiustato per le ineguaglianze (IHDI).

Nell'ultimo decennio, l'Etiopia ha compiuto grandi passi nella lotta alla povertà e nel miglioramento delle condizioni di vita della sua ampia popolazione rurale, che vive prevalentemente di sola agricoltura. Nonostante il Governo stia cercando di migliorare il quadro legislativo in merito all'uguaglianza di genere e abbia dedicato più del 60% della spesa pubblica a settori con impatto sulla povertà e sul miglioramento della vita rurale, norme culturali, tradizioni e pratiche continuano a impedire una sostanziale parità di genere. Secondo l'ultimo *Gender Global Gap Report* (2016), difatti, l'Etiopia si situa al 109mo posto su 144 Paesi, mostrando una forte discriminazione in termini di partecipazione economica e politica delle donne. Se si considera, invece, il SIGI (*Social Institutions and Gender Index*) che intende definire le discriminazioni non in termini di *outcomes* (educazione e impiego), ma in termini di pratiche sociali (matrimonio precoce, eredità, violenza basata sul genere, limitato accesso agli spazi pubblici, alla terra e al credito), l'Etiopia si classifica al 64mo posto su 86 Paesi.

Nella SNNPR non sono al momento attivi interventi che abbiano una visione ampia sulle opportunità socio-economiche da offrire alle carcerate, e le Autorità regionali si dimostrano molto interessate e favorevoli a tutto quanto possa migliorarne le condizioni, in una prospettiva di reintegro sociale. Pertanto, sulla base anche di un'indagine socio-economica preliminare condotta dalla Hawassa University, l'Iniziativa oggetto del presente Avviso intende intervenire all'interno dell'Istituto Penitenziario di Arba Minch a sostegno di attività generatrici di reddito per le detenute. A differenza di quella maschile, dove sono attive iniziative micro-imprenditoriali e d'intrattenimento per i detenuti, la sezione femminile della prigione risulta povera in termini di opportunità di formazione professionale e di accesso ad attività produttive, ad esclusione di sporadiche iniziative spontanee, e spesso di bassa qualità, da parte delle detenute (come, ad esempio, la preparazione e vendita di bevande calde, la filatura artigianale del cotone, il ricamo a uncinetto). Di conseguenza, durante la loro permanenza le detenute rimangono per lo più improduttive, non generando introiti che possano contribuire al miglioramento della loro attuale condizione e/o all'accumulazione di risparmi da utilizzarsi al termine del loro periodo di detenzione. Allo stesso modo, le possibilità di crescita personale sono estremamente limitate, data la scarsezza e/o inadeguatezza di corsi professionali interni alla prigione.

5.3. Area d'Intervento

Le attività dell'Iniziativa in oggetto dovranno realizzarsi all'interno dell'Istituto Penitenziario situato nella città di Arba Minch, nella Zona di Gamo Gofa della SNNPR. La popolazione carceraria dell'Istituto conta al momento circa 2.129 detenuti, di cui approssimativamente 90 donne e 19 bambini.

[1] Circa 102 milioni di abitanti (World Bank, 2016)

5.4. Strategia d'intervento

Il Progetto WEESI - al cui interno si colloca l'Iniziativa oggetto del presente Avviso - è un Progetto pilota, con approccio multidimensionale, volto all'*empowerment* socio-economico di gruppi di donne vulnerabili (detenute, donne vittime di *trafficking* e giovani studentesse che hanno rifiutato le nocive pratiche tradizionali - *Harmful Traditional Practices*, HTPs) presenti nell'Istituto penitenziario di Arba Minch e in 4 Woreda (due nella Zona di Wolayta e due nella Zona di Hadyia) della SNNPR, oltre che alla promozione del *Gender Mainstreaming* sia a livello nazionale che regionale.

Il Progetto WEESI si propone in particolare di:

- realizzare indagini socio-economiche per comprendere le realtà territoriali e l'incidenza dei fenomeni da contrastare - per poi confrontarle con i dati di fine progetto -, nonché uno Studio di mercato per avere indicazioni su quali attività generatrici di reddito avviare;
- rafforzare le capacità istituzionali e le conoscenze comunitarie relative alla tematica di genere e ai diritti delle donne anche per favorire un cambiamento radicale di attitudini che ostacolano l'integrazione sociale di donne vittime di abusi e la posizione paritaria delle donne in generale;
- promuovere abilità imprenditoriali e autostima tra le beneficiarie tramite la creazione di micro o piccole imprese e il sostegno al percorso scolastico delle giovani che hanno rifiutato le HTPs;

L'Iniziativa si inserisce nel contesto di cui sopra attraverso il sostegno alle donne recluse nell'Istituto Penitenziario di Arba Minch, che potrebbero utilizzare il loro soggiorno coatto nel divenire produttive e acquisire, nel contempo, abilità finanziarie e tecniche che potranno facilitare il loro sostentamento sia all'interno che all'esterno della prigione e spronarle verso un corretto reinserimento nella società.

Intervenire sul segmento commerciale dei prodotti creati dalle detenute (collegamento al mercato) è fondamentale per la riuscita e la sostenibilità dell'intera Iniziativa e la messa a frutto anche di quanto realizzato nell'ambito del Progetto WEESI. Infatti, imprenditori del settore manifatturiero spesso lamentano la mancanza di una fornitura di prodotti garantiti, sia per quanto riguarda la qualità che la quantità, e il rispetto delle disposizioni contrattuali: la certezza di un nucleo produttivo stabile e preparato all'interno dell'Istituto Penitenziario nelle fasi iniziali e intermedie di lavorazione, offrirebbe perciò maggiori garanzie sulla qualità del prodotto finito e il rispetto delle scadenze dei tempi di consegna. A tal fine, le attività previste dall'Iniziativa prevedono il coinvolgimento attivo di un gruppo di donne imprenditrici, tra le quali ha mostrato interesse l'Associazione locale Alliance for Women Entrepreneurs Program (AWEP), che possa concretizzare tale collegamento al mercato e con cui l'Ente esecutore dovrà coordinarsi per la realizzazione dell'Iniziativa. L'Iniziativa prevede, infine, l'apertura di un negozio/spazio espositivo all'esterno della prigione per aiutare coloro che sono state formate e hanno terminato la pena detentiva, in maniera da permettere - ad alcune di loro - un reinserimento nel tessuto sociale della comunità e funzionare da cassa di risonanza per le attività economiche delle stesse detenute. Quest'attività commerciale potrà anche vendere sul mercato locale gli articoli che non hanno

soddisfatto la qualità del prodotto richiesto dalle donne imprenditrici e altri oggetti prodotti da ex-detenute.

La caratteristica di quest'impostazione (*win-win situation)* è basata sull'idea che entrambe le parti ne traggano vantaggio e si crei un ambiente favorevole che assicuri loro buoni risultati. In più, il fatto che ci sia un rapporto diretto fra donne permette che sia messa in risalto la potenzialità di ognuna e che alcune figure possano essere individuate come *role model* fornendo un ulteriore incentivo nel migliorare la propria situazione.

5.5. Contenuti dell'Iniziativa

Nel contesto generale fin qui descritto, la Sede di Addis Abeba dell'AICS, con il presente Avviso, indice un procedimento di selezione di proposte progettuali presentate da OSC/ATS con comprovata capacità di operare in Etiopia, per la realizzazione dell'Iniziativa "Supporto alle Attività Generatrici di Reddito per le detenute della Prigione di Arba Minch", componente del "*Women Economic Empowerment and Social Integration Project (WEESI) - AID 10299*", per un importo complessivo di Euro 90.000.
Questa componente del Progetto WEESI in affidamento a OSC, intende sostenere le detenute dell'Istituto penitenziario di Arba Minch (circa 100 donne) a rispondere alle esigenze di un mercato che dia garanzia di continuità nell'acquisto degli articoli da loro prodotti. Questo avverrà attraverso la creazione di un collegamento con AWEP, i cui membri identificati avranno assunto l'impegno di comprare questi articoli, reciprocamente selezionati, dopo aver contribuito a formare le detenute a fornire un prodotto di qualità.

L'Iniziativa sarà, infatti, integralmente dedicata a rafforzare i risultati attesi dal Progetto, che prevede corsi di formazione professionale e di autostima, oltre la creazione di una linea di credito agevolata e un'analisi di mercato, ma non fornisce sufficiente sostegno nella fase finale di apertura a dei mercati innovativi e adeguatamente remunerativi. Ed è qui che si inserisce quest' Iniziativa che intende relazionare, in un'ottica di mutuo beneficio, donne produttrici (detenute della prigione di Arba Minch) con un gruppo di donne imprenditrici che assicurino un mercato stabile proiettato anche all'esportazione. I settori produttivi, da scegliere una volta chiarite le possibilità offerte in loco (spazi, materia prima, capacità individuali e di gruppo), riguarderanno principalmente il settore tessile (filatura, tessitura, cucito, ricamo, etc), e in misura minore, se fattibile, quello della pelle (rifiniture e creazione di articoli di piccole dimensioni) e di decorazioni per la casa (cesti, tappeti, tende, etc.).

Si intende, pertanto, inizialmente rafforzare azioni intese a conoscere in maniera più approfondita le abilità e gli interessi delle singole detenute, oltre alle opportunità offerte dal territorio in termini di materia prima e alla capacità di assorbimento della produzione da parte di coloro che comprano. Poi, in intesa con i responsabili della prigione, si preparerà un piano dettagliato per creare l'ambiente favorevole alle diverse tipologie dei prodotti da realizzare, includendo i training intesi a garantire un prodotto qualitativamente interessante. Nel frattempo, si opererà per organizzare i gruppi di lavoro, preparare un piano aziendale, fornire il primo lotto di materia prima e gli attrezzi (utili anche alla formazione) e per il riconoscimento legale delle diverse unità produttive ma sotto un'unica entità giuridica. Quindi si procederà alla produzione vera e propria

tenendo conto degli ordinativi per ciascun prodotto. In parallelo, si identificheranno le detenute più abili e più motivate allo scopo di dare continuità alla formazione per migliorare le prestazioni delle lavoratrici e per l'inserimento nel circuito produttivo delle nuove arrivate. Intanto, a sostegno delle donne che avranno completato la pena e usciranno di prigione, si vuole dare loro la possibilità di continuare a essere economicamente sostenibili avendo imparato un mestiere e aprendo uno spazio espositivo e/o un negozio per la vendita di quanto prodotto in prigione e non acquistato dall'associazione di imprenditrici. Infine, per promuovere i prodotti e la strategia operativa del progetto, si prevede di allestire una mostra (o una piccola fiera) e di avere un documento e opuscoli divulgativi dell'Iniziativa e dei suoi risultati.

Questo approccio permette di soddisfare i bisogni sia delle detenute, che hanno necessità di rendersi economicamente autonome, con immediate ricadute sul proprio benessere psico-fisico e quello dei propri figli, e sia delle donne imprenditrici, che esprimono carenze di prodotti di qualità in diverse fasi di lavorazione e di continuità nella produzione, limitanti l'espansione degli affari e il conseguente impiego di altro personale. Inoltre, le donne imprenditrici, specialmente per i prodotti rivolti al mercato internazionale, potranno vantare il valore aggiunto del prodotto che garantisce un reale impatto sociale nel rispetto dell'ambiente. Infatti, le detenute saranno incoraggiate a produrre beni ecocompatibili.

L'obiettivo generale del Progetto WEESI consiste nel migliorare il livello di sviluppo delle donne in Etiopia, attraverso un intervento di partecipazione allo sviluppo economico e alla re-integrazione sociale del gruppo target di donne della SNNPR attraverso il rafforzamento del coordinamento intra-settoriale delle istituzioni governative a livello regionale, di zona e di woreda selezionate.

L'obiettivo specifico della presente Iniziativa riguarda il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle detenute della prigione di Arba Minch.

Le specifiche **attività** (e relative tempistiche previste) che il presente Avviso intende affidare a una OSC/ATS sono illustrate nella tabella alla pagina che segue.

Attività previste dall'Iniziativa
1. Integrare le informazioni raccolte dall'Indagine socio-economica per valutare le abilità manuali e tecniche, oltre gli interessi, delle detenute (15 giorni).
2. Identificare le imprese dell'associazione di donne imprenditrici sulla base anche dei settori d'interesse espressi dalle detenute e adatti alla realtà locale (15 giorni).
3. Identificare la disponibilità (quantità e qualità) di materia prima rispetto alle attività generatrici di reddito individuate (15 giorni).
4. Organizzare uno o più incontri tra le imprenditrici, le detenute e i responsabili della prigione per individuare la tipologia di collaborazione, il prodotto da realizzare, la formazione tecnica richiesta, gli attrezzi e il materiale necessario, gli spazi, etc. (1 mese)
5. Predisporre un piano di formazione e realizzare i training sulla base dei settori/prodotti identificati fornendo il materiale didattico (3 mesi).
6. Identificare e formare detenute specializzate per formare nuove detenute (1 mese).
7. Selezionare le detenute intese a partecipare ai gruppi di lavoro secondo i prodotti da realizzare e formalizzare questi gruppi in un'unica entità giuridica e con un unico logo (1mese).
8. Sostenere le detenute nella preparazione di un piano aziendale per tutti i settori di produzione e nella stesura e firma di un Accordo con l'associazione delle donne imprenditrici (1 mese).
9. Preparare gli spazi per le diverse produzioni selezionate (2 mesi).
10. Fornire il primo lotto di materia prima, le attrezzature e gli strumenti per avviare la produzione da parte delle detenute sulla base degli ordinativi ricevuti dalle imprenditrici dell'associazione (2 mesi).
11. Produrre i diversi articoli e consegnarli in coerenza con gli ordinativi fatti (7 mesi).
12. Controllare con regolarità la qualità dei prodotti, l'ambiente di lavoro e le relazioni lavorative e di produzione rispetto alle richieste (7 mesi).
13. Aiutare ad allestire un negozio fuori della prigione gestito da ex-detenute e formalizzare l'attività commerciale (3 mesi).
14. Preparare una mostra delle diverse produzioni (1 mese).
15. Valutazione della componente progettuale (15 giorni).
16. Pubblicare un documento sulle attività presso la prigione e che contenga le testimonianze delle detenute e delle ex-detenute (1,5 mesi).

5.6. Beneficiari

Detenute della prigione di Arba Minch (circa 100).

5.7. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

La Sede Estera di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Le attività di coordinamento generale dell'Iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba. Questa metodologia di realizzazione garantisce un efficace coordinamento e il rispetto delle tempistiche di progetto.

Il partenariato costituisce elemento determinante per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati con realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane nei seguenti **settori di intervento: *gender*, *empowerment* socio-economico.**

La proposta progettuale presentata dalla OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di competenze, responsabilità e fondi allocati tra i diversi attori coinvolti, siglata da specifici *Memorandum of Understanding* (MoU), da allegare alla documentazione di partecipazione da presentare.

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere **indicatori di *performance,* di risultato e di impatto** appropriati, misurabili in base ai dati iniziali raccolti.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, sul mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alla controparte locale secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba e nel rispetto della normativa locale.

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto.

5.8. Durata

L'Iniziativa avrà una durata di 12 mesi. La OSC selezionata dovrà attenersi a una programmazione delle attività in linea con il cronoprogramma alla pagina seguente.

Cronoprogramma delle attività													
	Risultato: migliorato accesso ad un mercato affidabile grantendo prodotti di qualità	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Integrare le informazioni raccolte dall'Indagine socio-economica per valutare le abilità manuali e tecniche, oltre gli interessi, delle detenute												
2	Identificare le imprese dell'associazione di donne imprenditrici sulla base anche dei settori d'interesse espressi dalle detenute e adatti alla realtà locale												
3	Identificare la disponibilità (quantità e qualità) di materia prima rispetto alle attività generatrici di reddito individuate												
4	Organizzare uno o più incontri tra le imprenditrici, le detenute e i responsabili della prigione per individuare la tipologia di collaborazione, il prodotto da realizzare, la formazione tecnica richiesta, gli attrezzi e il materiale necessario, gli spazi, etc.												
5	Predisporre un piano di formazione e realizzare i training sulla base dei settori/prodotti identificati fornendo il materiale didattico												
6	Identificare e formare le detenute più abili perr continuare la formazione puntuale per prodotto (ToT-Training of Trainers)												
7	Selezionare le detenute intese a partecipare ai gruppi di lavoro secondo i prodotti da realizzare e formalizzare questi gruppi in un'unica entità giuridica e con un unico logo												
8	Sostenere le detenute nella preparazione di un piano aziendale per tutti i settori di produzione e nella stesura e firma di un Accordo con l'associazione delle donne imprenditrici												
9	Preparare gli spazi per le diverse produzioni selezionate												
10	Fornire il primo lotto di materia prima, le attrezzature e gli strumenti per avviare la produzione da parte delle detenute sulla base degli ordinativi ricevuti dalle imprenditrici dell'associazione												
11	Produrre i diversi articoli e consegnarli in coerenza con gli ordinativi fatti												
12	Controllare con regolarità la qualità dei prodotti, l'ambiente di lavoro e le relazioni lavorative e di produzione rispetto alle richieste												
13	Aiutare ad allestire un negozio fuori della prigione gestito da ex-detenute e formalizzare l'attività commerciale												
14	Preparare una mostra delle diverse produzioni												
15	Valutazione della componente progettuale												
16	Pubblicare un documento sulle attività presso la prigione e che contenga le testimonianze delle detenute e delle ex-detenute												

6. IMPORTO MASSIMO DELL'INIZIATIVA

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a Euro 90.000 (novantamila/00).

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 10.00 (ora etiopica)** del **11/12/2017** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto "SiglaOrganismoproponente_IniziativaGender_AID_10299.01.05" al seguente indirizzo:

addisabeba@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

segreteria.addisabeba@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Addis Abeba.

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.addisabeba@aics.gov.it. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: www.itacaddis.org.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'Elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

a) Siano iscritte all'Elenco;

b) Non siano debitrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;

c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;

d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:

   I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;

   II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;

   III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

   IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;

   V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.

f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:

   I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;

   II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

   III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;

   IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

   V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

   VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;

h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;

i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;

j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: *gender*, *empowerment* socio-economico. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dell'Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento). I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con:

a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*

b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*

c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'Iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto[2];
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e nelle aree dove si svolgerà il progetto;
- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.

[2] I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

- I MoU sottoscritti con eventuali partner;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'Allegato A3.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;

b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;

c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;

d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;

e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

addisabeba@pec.aics.gov.it

dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (90.000,00 Euro) che, ad eccezione di eventuali co-finanziamenti, non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni.**

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno

dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una **soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regolamenta le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione **probatoria**:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente Avviso;

- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 12. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'Iniziativa (ovvero una). L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

a) L'importo deve essere pari a quello del contributo erogato a titolo di anticipo;
b) La durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
c) In caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.

d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Addis Abeba:

- rapporti trimestrali relativi a informazioni tecniche sull'andamento delle attività;
- rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità;
- rapporto finale descrittivo e contabile.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;

b) previste dal piano finanziario vigente;

c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;

d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;

e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;

f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;

g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;

h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo[3]:

a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;

b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;

c) spese di **taxi in Italia;**

d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;

e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;

f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);

g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;

[3] Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'Iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;

i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;

j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato 10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;

b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;

c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte *[ ]*% dell'Iniziativa *[Codice progetto]* finanziata da *[nome dell'ente]*";

d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui

all’art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.